

**22/02/2010 - A Roma forum economico del Mediterraneo**

Roma capitale del Mediterraneo. Questo potrebbe essere lo slogan riassuntivo per descrivere il II Forum Economico relativo, appunto, ai Paesi appartenenti all'area del glorioso "Mare nostrum", che inizier  nella Citt  Eterna, presso il Campidoglio, il prossimo 25 febbraio. L'evento coinvolger  qualcosa come 600 imprese, di cui pi  di un terzo appartenenti a 13 Nazioni estere, cio  Algeria, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Malta, Marocco, Territori Palestinesi, Siria, Tunisia e Turchia.

Lo scopo principale   il tentativo di rilanciare l'export attraverso la creazione e il rafforzamento di una rete di collaborazioni industriali e di investimento per le imprese nostrane, facendo dell'Italia lo snodo principale per lo sviluppo socio-economico del bacino del Mediterraneo. L'appuntamento sar  articolato in due giornate, e si concluder  il 26 febbraio presso Confindustria, concretizzandosi anche in 1.300 incontri bilaterali d'affari: l'organizzazione   frutto del lavoro dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, di Confindustria e Abi, dell'appoggio del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri, e della collaborazione dell'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma.

La valenza strategica di questa porzione di mondo   molto importante, considerando che l'area in questione rappresenta quella pi  dinamica in relazione al volume di export e investimenti italiani; inoltre, le potenzialit  di sviluppo di questi Paesi sono davvero enormi, considerando che i loro mercati sono giovani, vicini e in costante crescita. Sviluppo dei consumi, investimenti infrastrutturali, motorizzazione di massa e privatizzazione rappresentano alcuni tra i fattori le cui potenzialit  non sono state ancora del tutto espresse nell'area Mediterranea: in virt  di questo, si capisce come per le piccole e medie imprese italiane si presentino opportunit  davvero molto significative per intensificare la propria attivit . Anche il sistema bancario, gi  molto radicato in quella zona, punta a rilanciare il proprio volume di affari, attraverso scambi, investimenti e partnership. Tutti quanti individuano, in questa due giorni, una straordinaria opportunit  per evidenziare il ruolo che Roma ha sempre avuto nel fare da tramite fra l'Occidente e i Paesi del Mediterraneo.